

Nel marzo dello scorso anno veniva a mancare il presidente emerito della Società Geografica Italiana, Gaetano Ferro (Stella, 2 aprile 1925-Genova, 4 marzo 2003).

Fra i suoi desideri più fermi, e più volte espressi, era quello di non essere ricordato, una volta scomparso, con un articolo *in memoriam*. La Società Geografica Italiana e il «Bollettino» hanno ovviamente ritenuto doveroso non contravvenire a una volontà così esplicita, benché l'affetto, il rispetto e la gratitudine nei confronti del presidente Ferro – al quale va riconosciuta una sorta di «rifondazione» della Società – non consentissero in alcun modo di ignorarne la scomparsa e di trascurarne la memoria.

A un anno dalla morte, così, la Società Geografica Italiana ha preso alcune iniziative che ricordino il suo presidente emerito: una cerimonia di cui si dà rapido conto in questo stesso fascicolo, la realizzazione di un busto che si affianca a quelli di altri personaggi importanti per la storia del Sodalizio, e infine la pubblicazione di una bibliografia completa e ragionata degli scritti, che ne mette in luce essenzialmente la figura di studioso – bibliografia con cui si aprono questo fascicolo e questa annata del «Bollettino».

Resta il rammarico di dover rinunciare a dichiarare in maniera più esplicita e definitiva la portata del debito che la Società Geografica Italiana sente nei confronti del presidente Ferro.

Altri scritti ospitati in questo fascicolo richiedono una breve presentazione.

Con la pubblicazione dell'articolo *Insegnare l'Europa*, di Mireia Baylina e Maria Prats, prende avvio con questo fascicolo una iniziativa della Società volta a proporre al pubblico italiano articoli di notevole interesse geografico, comparso in riviste delle società europee consorelle. L'obiettivo è consentire ai nostri lettori un più agevole superamento delle barriere linguistiche che si frappongono alla diffusione degli studi e delle ricerche geografiche nel nostro continente. La dovizia di idiomi che lo caratterizza, infatti, se da un lato ne rappresenta una preziosa ricchezza, dall'altro introduce fattori di rallentamento alla diffusione

delle idee e degli studi, che subisce un notevole rallentamento, non compatibile con i ritmi imposti dai tempi attuali. La necessità, inoltre, di ricorrere alla mediazione di lingue internazionali introduce un elemento di selezione che spesso condiziona il processo di diffusione e che si vorrebbe eliminare. Da ultimo, si spera, attraverso questa iniziativa, di venire incontro alle esigenze di tutti quei soci che avrebbero difficoltà di accesso a fonti bibliografiche non sempre facilmente reperibili anche presso le biblioteche più attrezzate.

L'iniziativa, nata sotto il patrocinio di EUGEO, ma da questa non ancora concretizzata, è stata fatta propria dalla Società Geografica Italiana, che perciò la propone in anteprima continentale, a ulteriore conferma della spinta verso orizzonti extranazionali che caratterizza l'attuale gestione sociale. Per questa iniziativa va ringraziato, in particolare, il vicepresidente Luciano Buzzetti, che l'ha sostenuta, nell'auspicio che i soci trarranno da essa un ulteriore motivo di soddisfazione nel compartecipare all'attività di un sodalizio che cerca di rispondere con nuove iniziative alla crescente domanda di conoscenza geografica.

Rimane da segnalare, infine, che i cinque interventi che concludono la rubrica «articoli» di questo fascicolo hanno una matrice comune. La Società Geografica Italiana e la Facoltà di Economia dell'Università di Catania organizzarono, l'8 aprile 2002 a Catania, un convegno su *Sviluppo sostenibile e politiche regionali*, per il quale non era stata prevista la pubblicazione degli «atti». L'interesse dell'iniziativa, e di svariati contributi allora presentati, è parso tuttavia tale che si è convenuto che il «Bollettino» accogliesse almeno una parte degli interventi proposti in sede di convegno, così da consentirne una maggiore circolazione fra i cultori di geografia.